SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto	***Candeggina delicata 2l DEXAL***
Codice UFI	***UYR1-R2HF-U00P-R9MX***

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Coadiuvante del lavaggio per bucato a mano e in lavatrice dei tessuti ad azione sbiancante e detergente e per la pulizia della casa.
Usi sconsigliati	Usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

FORNITORE ***Indirizzo*** ***CAP/Città*** ***Nazione***	***SIAL INDUSTRIE CHIMICHE S.R.L.*** Via Pantano, 20 95032 Zona Ind. Belpasso (CT) ITALIA
Contatti: ***Tel.*** ***Fax***	 +39 095391321 +39 0957131986
Codice ISS azienda	04202680874
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS laboratorio@sialchimica.it	

1.4 Numero telefonico di emergenza

CONTATTARE	CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE - Piazza Ospedale Maggiore 3 – MILANO tel. 02/66101029

Altri centri antiveleni in Italia sono:

ROMA	- Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" -Tel. (+39)06.6859.3726 - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. (+39)06.4997.8000 - CAV Policlinico "Gemelli" - Tel. (+39)06.305.4343
BERGAMO	- CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Tel. 800.88.33.00
FIRENZE	- CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. (+39) 055.794.7819
FOGGIA	- CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Tel. 800.183-459
NAPOLI	- CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Tel. (+39)081.545.333
VERONA	- CAV Centro antiveleni Veneto – Te. 800.011.858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento UE n. 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 1

Codici di indicazione

H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI

2.2 Elementi dell'etichetta

(in applicazione del Regolamento CE 1272/2008)

Pittogrammi: GHS05

Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI

Consigli di prudenza:

- *di carattere generale:*

P101	IN CASO DI CONSULTAZIONE DI UN MEDICO TENERE A DISPOSIZIONE IL CONTENITORE O L'ETICHETTA DEL PRODOTTO
P102	TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

- *prevenzione*

P280	INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/ PROTEGGERE IL VISO

- *reazione*

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE
P332+P313	IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE, CONSULTARE UN MEDICO

(continua)

(segue)

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE

Informazioni sugli ingredienti ai sensi del Regolamento CE n.648/2004 (detergenti):
Superiore al 5% ma inferiore al 15% sbiancanti a base di ossigeno, <5% tensioattivi non ionici, <5% tensioattivi anionici, fosfonati. Altri componenti: Profumo (hexyl cinnamal).

Elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione della miscela:
Contiene:
- Perossido di idrogeno soluzione 6%;
- Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether;
- Etidronic acid.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non contiene né BPT né vPvB in concentrazione maggiore dello 0.1%

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza
N.A.

3.2 Miscele

Ingredienti	%	N. CAS	N. CE	N. registrazione REACH	Index	Classificazione 1272/2008 CLP
Perossido di idrogeno soluzione…%	5-<10%	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22	008-003-00-9	Ox. Llq. 1:H271 Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H332 Skin Corr.1 A, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412 **Limiti di conc. spec.** Ox. Liq. 1,H271:C ≥ 70 % Ox. Liq. 2; H272: 50 % ≤ C < 70 % Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 70 % Skin Corr. 1B; H314: 50 % ≤ C < 70 % Skin Irrit. 2; H315: 35 % ≤ C < 50 % Eye Dam. 1; H318: 8 % ≤ C < 50 % Eye Irrit. 2;H319: 5 % ≤ C < 8 % STOT SE 3; H335: C ≥ 35 %

(continua)

(segue)

Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	1-<5%	166736-08-9	-	polimero		Eye Irrit.2, H319
Acido etidronico	0.1-<1%	2809-21-4	220-552-8	01-2119510391-53-xxxx		Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4, H302 Skin Corr.1 A, H314 Eye Dam. 1, H318

Gli altri componenti non riportati o non sono pericolosi o sono presenti in quantità tale da non rientrare nel calcolo per la classificazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di necessità, adottare le seguenti procedure di primo soccorso:

INALAZIONE	Spostare il soggetto esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta. In caso di difficoltà di respirazione e perdita di coscienza consultare un medico.
INGESTIONE	Consultare un medico. Sciacquare la bocca. Non indurre vomito né somministrare acqua o altro se non espressamente indicato dal personale medico.
CONTATTO CON LA PELLE	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua. In presenza di arrossamenti, bruciore persistente, si consiglia di consultare un medico.
CONTATTO CON GLI OCCHI	Lavare immediatamente con acqua o soluzione fisiologica per 15 minuti a palpebra aperta prestando attenzione di rimuovere eventuale lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente. Se il bruciore persiste, consultare un oculista.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

INALAZIONE	Nessuno noto.
INGESTIONE	Salivazione, bruciore alla bocca e/o arrossamento del cavo orale, con possibili lesioni da caustici al tubo gastroenterico anche per modeste quantità.
CONTATTO CON LA PELLE	Alla concentrazione indicata, il prodotto ha un'azione leggermente lesiva per i tessuti. A contatto con la pelle può provocare sbiancamento temporaneo e reversibile. Possono manifestarsi irritazione o bruciore della pelle.
CONTATTO CON GLI OCCHI	Rossore, bruciore, lacrimazione, dolore, possibili lesioni corneali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di necessità o di comparsa di altri sintomi, consultare immediatamente un medico o un CAV.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata e anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua, composti organici.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, tuttavia dalla decomposizione si sviluppa ossigeno che mantiene la combustione. L'ossigeno liberato può determinare una sovrappressione nei recipienti chiusi e quindi è necessario raffreddarli con acqua.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, evacuare l'area e le zone limitrofe fino al completo spegnimento, limitando l'accesso solo al personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono indossare strumenti di protezione idonei (tute di protezione ignifughe, casco, stivali da vigili del fuoco, guanti ignifughi, autorespiratore con riserva d'aria). Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare gas e vapori. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi. Operare sopravento. Allontanare i recipienti dall'area dell'incendio se questa operazione può essere fatta senza correre rischi, altrimenti raffreddarli con acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua di spegnimento defluisca in scarichi e corsi d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Aerare le zone di esposizione, evitare il contatto con pelle e occhi. Seguire le istruzioni per una corretta manipolazione.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di riversare nelle fognature, nei corpi idrici e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Cercare di arginare la perdita attraverso sistemi aspiranti che consentano di raccogliere il prodotto versato e di immetterlo in recipienti idonei (se la quantità dispersa è grande). Per i piccoli versamenti o per recuperare i residui, utilizzare materiale inerte che dovrà essere smaltito secondo le normative vigenti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8,10 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Nelle condizioni di normale impiego non presenta rischi per la salute. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in un luogo fresco, a temperatura ambiente, al riparo dalla luce diretta del sole e lontano da fonti di calore. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3 Usi finali particolari

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/controllo individuale

8.1 Parametri di controllo

Poiché non si dispone di dati inerenti la miscela tal quale, di seguito sono riportati i parametri espositivi relativi a ciascun componente della miscela indicato nella sezione 3.

Perossido di idrogeno

TWA		1 ppm		
ACGIH –LTE (8h)		1 ppm – Note A3 – Eye, URT, and skin irr		
DNEL (Industria)				
Via di esposizione	**Effetti sistemici (lungo termine)**	**Effetti sistemici acuti**	**Effetti locali (lungo termine)**	**Effetti locali acuti**
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	-	-	1.4 mg/m³	3 mg/m³
Dermica	2750 mg/kg bw/day	132 µg/m²	-	-
Occhi	Rischio alto			
DNEL (Popolazione)				
Via di esposizione	**Effetti sistemici (lungo termine)**	**Effetti sistemici acuti**	**Effetti locali (lungo termine)**	**Effetti locali acuti**
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	-	-	210 µg/ m³	1.93 mg/ m³
Dermica	-	-		Rischio alto
Occhi	Rischio alto			
PNEC				
Compartimento ambientale				
acqua (acqua dolce)		=16 µg/l		
acqua dolce (rilascio intermittente)		=13.8 µg/l		
acqua marina		=12.6 µg/l		
acqua marina (rilascio intermittente)		-		
STP		=4.66 mg/l		
sedimenti (acqua dolce)		=47 µg/kg sediment dw		
sedimenti (acqua marina)		=47 µg/kg sediment dw		
Aria		nessun pericolo identificato		
Suolo		=2.3 µg/kg soil dw		
Pericolo per i predatori (avvelenamento secondario)		Nessun potenziale di bioaccumulo		

Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether

DNEL (Industria)	Dati non disponibili.
DNEL(Consumatore)	Dati non disponibili.
PNEC	Dati non disponibili.

Acido etidronico

DNEL (Industria)				
Via di esposizione	**Effetti sistemici (lungo termine)**	**Effetti sistemici acuti**	**Effetti locali (lungo termine)**	**Effetti locali acuti**
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	12 mg/m³	Nessun rischio	Nessun rischio	Nessun rischio
Dermica	34 mg/kg bw/day	Nessun rischio	Nessun rischio	Nessun rischio

(continua)

(segue)

Occhi	Rischio medio			
DNEL (Popolazione)				
Via di esposizione	**Effetti sistemici (lungo termine)**	**Effetti sistemici acuti**	**Effetti locali (lungo termine)**	**Effetti locali acuti**
Orale	-	-	-	-
Inalatoria	2.95 mg/m^3	Nessun rischio	Nessun rischio	Nessun rischio
Dermica	17 mg/kg bw/day	Nessun rischio	Nessun rischio	Nessun rischio
Occhi	Rischio alto			

PNEC	
Compartimento ambientale	
acqua (acqua dolce)	=68 µg/l
acqua dolce (rilascio intermittente)	-
acqua marina	=6.8 µg/l
acqua marina (rilascio intermittente)	-
STP	=40 mg/l
sedimenti (acqua dolce)	=136 mg/kg sediment dw
sedimenti (acqua marina)	=13.6 mg/kg sediment dw
Aria	nessun pericolo identificato
Suolo	=10 mg/kg soil dw
Pericolo per i predatori (avvelenamento secondario)	3.7 mg/kg food

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO	Si consiglia di utilizzare occhiali a protezione laterale specifici per agenti chimici (EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE:	
- ***MANI***	Per proteggere le mani usare guanti in gomma nitrilica, PVC, neoprene o altro materiale specifico per agenti chimici acidi (rif. EN 374).
- ***CORPO***	Non richiesta ma, in caso di contatto accidentale, togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Sciacquare la parte contaminata.
PROTEZIONE RESPIRATORIA	Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo.
PERICOLI TERMICI	Nessuno nelle normali condizioni di utilizzo.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico	liquido traslucido
colore	tendente al bianco
odore	fruttato
soglia olfattiva	non determinato
punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato
infiammabilità	non infiammabile
limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato
punto di infiammabilità	non infiammabile
temperatura di autoaccensione	non applicabile
temperatura di decomposizione	non determinata
pH	2±0.5
viscosità cinematica	non determinata
Solubilità ***In acqua:*** ***In altri solventi:***	 solubile dato non disponibile
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non determinato
tensione di vapore	non determinato
densità e/o densità relativa (20°C)	1,020±0.01 g/cm3
densità di vapore relativa	non determinato
caratteristiche delle particelle	non applicabile
% perossido di idrogeno	6±1%

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisici

proprietà esplosive	non esplosivo
proprietà ossidanti	ossidante

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

velocità di evaporazione	non determinato
miscibilità	miscibile in acqua
corrosività	corrosivo

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è una soluzione acquosa a base di perossido di idrogeno che è un ossidante forte. Quest'ultimo può reagire violentemente con materiali combustibili e riducenti e attaccare molte sostanze organiche. Si consiglia di evitare il contatto con materiali ad esso incompatibili (vedere sezione 10.5)

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Tuttavia decompone se esposto a fonti di calore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo. Si consiglia di evitare di utilizzare il prodotto in presenza dei materiali menzionati nella sezione 10.5.

10.4 Condizioni da evitare

Il contatto con l'aria, l'esposizione alla luce, la presenza di sostanze alcaline e il calore, favoriscono la decomposizione.

10.5 Materiali incompatibili

Liquidi infiammabili e altri prodotti combustibili, sostanze riducenti, alcuni metalli e i loro sali (es. cromo, rame, ferro, manganese), anilina, nitrometano, acido acetico, ipoclorito di sodio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni. In caso di incendio dalla decomposizione del perossido di idrogeno si sviluppa ossigeno che alimenta la combustione. Non noti gli altri prodotti che potrerbbero formarsi in caso di incendio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Non si hanno dati disponibili sul prodotto. Di seguito sono riportati i valori relativi ad ogni singolo componente indicato nella sezione n. 3. I dati riportati sono stati calcolati facendo riferimento ai metodi descritti nel Regolamento (CE) n. 1272/2008.

a) *TOSSICITÀ ACUTA*

Perossido di idrogeno

acuta orale (ratto)	LD50> 1193 mg/kg
acuta cutanea (ratto)	LD50> 2000 mg/kg
acuta inalatoria (ratto)	LD50> 1,5 mg/l 4 h

Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether

acuta orale	LD50> 2000-5000 mg/kg OECD 423
acuta cutanea (ratto)	LD50: non disponibile
acuta inalatoria (ratto)	LD50: non disponibile

Acido etidronico

acuta orale (ratto)	LD50=2400 mg/kg
acuta cutanea (coniglio)	LD50>5000 mg/kg
acuta inalatoria (ratto)	Non classificato

Tossicità acuta stimata (ATE):
- ATE_{MIX}orale>5000
- ATE_{MIX}cutanea>5000
- ATE_{MIX}inalatoria: non disponibile

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Perossido di idrogeno	Gli effetti sulla cute dipendono dalla concentrazione della soluzione. Soluzioni a concentrazione maggiore del 50% sono classificate corrosive. Soluzioni aventi concentrazione compresa tra 35 e 50 % sono classificate irritanti per la pelle.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Leggermente irritante a contatto con la pelle.	OECD404
Acido etidronico	Non classificato come irritante per la pelle.	
Sulla base dei dati disponibili per le sostanze contenute e considerata la loro concentrazione nella miscela, il prodotto è classificato come irritante per la pelle: Skin Irrit. 2, H315.		

c) GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE

Perossido di idrogeno	Soluzioni concentrate possono causare danni permanenti agli occhi. Soluzioni aventi pH compreso tra 5 e 8% sono classificate irritanti per gli occhi.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Irritante per gli occhi	OECD405
Acido etidronico	Provoca gravi lesioni oculari.	
Sulla base dei dati disponibili per le sostanze contenute, considerata la loro concentrazione nella miscela e tenendo conto del pH finale della soluzione si è ritenuto opportuno classificare la miscela come Eye Dam. 1, H318.		

d) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Perossido di idrogeno	Non classificato come sensibilizzante.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Acido etidronico	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

e) MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Perossido di idrogeno	In vitro: Aberrazione cromosomica: positivo. OECD TG: Mutazione genetica in cellule dei mammiferi: positivo OECD TG: In vivo: Test microsomale intraperitoneale: negativo OECD TG: Non ha evidenziato in vivo potere mutageno.	 473 476 474
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Acido etidronico	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

f) CANCEROGENICITÀ

Perossido di idrogeno	Non vi sono evidenze di un potenziale effetto cancerogeno.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Acido etidronico	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

g) TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE

Perossido di idrogeno	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Acido etidronico	Dati non disponibili.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

h) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA

Perossido di idrogeno	Irritazione del tratto respiratorio.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.	
Acido etidronico	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

i) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA

Perossido di idrogeno	Dati non disponibili.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Sulla base dei dati disponibili, si ritiene che l'uso corretto del prodotto non provochi effetti nocivi per esposizioni ripetute.	
Acido etidronico	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

j) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Perossido di idrogeno	Dati non disponibili.	
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether	Non è atteso alcun rischio di aspirazione.	
Acido etidronico	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.	
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le potenziali vie di esposizione sono inalazione, contatto con pelle/occhi e ingestione (deglutizione).

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche.

Il prodotto è una soluzione acquosa a base di perossido di idrogeno, di tensioattivi (anionici e non ionici), profumo e stabilizzanti. Il pH è compreso tra 1.5-2.5.
Gli effetti sulla salute dipendono, oltre che dalla concentrazione, anche dal tempo di esposizione.
Ingestione: L'ingestione di piccole quantità provoca irritazione alla gola e al tratto gastroesofageo; per ingestione di quantità più elevate i sintomi possono essere vomito (che può essere schiumoso per lo sviluppo di ossigeno e per la presenza dei tensioattivi nel prodotto), ematemesi, bruciore alla gola. Inoltre, potrebbe verificarsi distensione gastrica ed esofagea provocate da rilascio di ossigeno con possibile emorragie locali.
Contatto con la pelle: Soluzioni diluite a base di perossido di idrogeno per contatto con la pelle possono provocare sintomi che vanno da irritazione cutanea a sbiancamento cutaneo (che in genere scompare in breve tempo); in caso di contatto prolungato, potrebbero formarsi vescicole. Per tale ragione si consiglia di manipolare il prodotto utilizzando guanti protettivi adatti; in ogni caso, si raccomanda di leggere l'etichetta prima dell'uso.
Contatto con gli occhi: Nel Regolamento CLP, soluzioni aventi una concentrazione in perossido di idrogeno compresa tra 5 e 8% sono classificate come irritanti per gli occhi (Eye Irrit. 2), tuttavia il pH ≤2.5 giustifica la classificazione della miscela come Eye Dam. 1 (provoca danni oculari). Si consiglia di evitare il contatto con gli occhi.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Gli effetti sulla salute sono già stati descritti nella sezione relativa ai sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche e nella sezione 4. Non sono noti effetti derivanti da esposizione a lungo termine.

Effetti interattivi

Non noti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non nota.

11.2.2 Altre informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Perossido di idrogeno

pesci (phimephales promelas)	LC50 (96 h): 16.4 mg/l
Invertebrati acquatici (daphnia pulex)	EC50(48 h): 2.4 mg/l
alghe	EC50 (72 h): 2.6 mg/l

Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono(2-propylheptyl) ether

Pesci	CL50 (96 h) > 10 - 100 mg/l OECD 203; ISO 7346
Invertebrati acquatici (daphnia magna)	CE50 (48 h) > 10 - 100 mg/l OECD - linea guida 202 effetti acuti
Piante acquatiche Alghe	CE10 (72 h) > 1 mg/l OECD - linea guida 201 effetti a lungo termine

Acido etidronico

Pesci	LC50 (96 h) = 195 mg/l OECD 203; ISO 7346
Invertebrati acquatici (daphnia magna)	EC50 (48 h) = 527 mg/l NOEC=6.75 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto contiene tensioattivi conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) sui detergenti n. 648/2004.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Dato non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili, il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT e vPvB criteri dell'Allegato XIII del regolamento REACH in concentrazioni ≥0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Dati non disponibili.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento di rifiuti

I rischi relativi allo smaltimento dei residui del prodotto sono legati alla contaminazione ambientale

RESIDUI DI PRODOTTO: I residui dovranno essere assorbiti con materiale inerte il cui smaltimento dovrà essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigenti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI: Devono essere recuperati, avviati alla raccolta differenziata ed allo smaltimento secondo le norme vigenti sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (A.D.R.) su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID
N.A.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio
N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna in particolare.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A

SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH);
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute ai sensi dell'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successivi adeguamenti:
  - restrizioni relative al prodotto: punto 3;
  - restrizioni relative alle sostanze contenute: punto 3 (restrizione valida per quelle sostanze che corrispondono ai criteri relativi alle classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008 elencate nel sovra elencato punto dell'allegato).
  - Sostanze in Candidate List (art. 59 Reach): nessuna nota;
  - Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna;

Direttiva 2012/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (SEVESO III): non applicabile.
Regolamento (CE) n. 1005/2009 su sostanze che riducono lo strato di ozono: non applicabile.
Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio: non applicabile;
D.Lgs 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);
Regolamento(CE) n.1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti;
D. Lgs. N. 81 del 9/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
Regolamento (CE) N. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 e successive modifiche;
Regolamento (UE) N.878/2020.

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo dei codici menzionati nella sezione 3

H271	PUÒ PROVOCARE INCENDIO O ESPLOSIONE, MOLTO COMBURENTE
H290	PUO' ESSERE CORROSIVO PER I METALLI
H302	NOCIVO SE INGERITO
H314	PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI
H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H319	PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
H332	NOCIVO SE INALATO
H335	PUO' IRRITARE LE VIE RESPIRATORIE
H412	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria di pericolo 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli categoria 1

(continua)

(segue)

Ox Liq. 1	Liquido comburente categoria di pericolo 1
Ox Liq. 2	Liquido comburente categoria di pericolo 2
Skin Corr. 1 A	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 1A
Skin Corr. 1 B	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea – categoria di pericolo 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea categoria di pericolo 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria di pericolo 3

Testo dei codici menzionati nelle altre sezioni:

ADR	Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstract Service
CLP	Classification, labelling, packaging (classificazione, etichettatura, imballaggio)
DNEL	Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effect Concentration 50 (concentrazione effettiva massima per il 50% della popolazione dei test)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial chemical Substances(Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
IATA	Associazione per il trasporto aereo internazionale
IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50	Lethal Concentration 50 (concentrazione letale per il 50% della popolazione dei test)
LD50	Lethal Dose 50(dose letale per il 50-100% della popolazione dei test)
NOEC	No Observed Effect Concentration
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals
STEL	Short Time Exposure Limit (limite di esposizione a breve termine)
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Bibliografia:

- Sito dell'ECHA;
- Sito Toxnet;
- Sito PUBCHEM;
- Sito ISS - Banca dati di modelli di schede di sicurezza di sostanze chimiche;
- schede di sicurezza rilasciate dai fornitori delle materie prime.

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1: ogni utilizzo diverso da quelli su indicati è da ritenersi sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore che, inoltre, sarà tenuto a prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Si raccomanda di seguire le istruzioni sulla manipolazione quando si utilizza il prodotto.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.